

INSTAURIAMO "IL REGNO DEL POSSIBILE"

OGNI ANNO PROPONGO

IL FESTIVAL DELL'INDIA: L'OCCIDENTE INCONTRA L'ORIENTE "MITICAINDIA"

(copiatissimo sia nel nome sia nel contenuto)

che contiene il CONGRESSO DI YOGA E AYURVEDA e il SIMPOSIO DELLA SPIRITUALITA' "RAGGI DI UN'UNICA LUCE"

Un evento che appartiene a tutti!!! La connotazione India è solo un pretesto per unire in un unico abbraccio coloro che vogliono ancora credere nei valori perenni, base comune per tutti gli Esseri Animati e cosiddetti Inanimati.

Ho creato il Festival dell'India nel 2002 e, insieme ai tanti che hanno creduto in me e che ho incontrato sulla mia strada, (primo fra tutti Michele De Bernardi direttore allora del Forum di Assago che mi ha dato fiducia), ho portato quest'evento da 20.000 (la prima edizione) a 35.000 visitatori (la quarta). E che dal 2002 sta proponendo internamente un Congresso Internazionale che diffonde la profonda scienza dello Yoga al grande pubblico con dei risultati davvero incredibili (e dal 2008 ha il supporto del **Governo Indiano** dall'India).

Se lo Yoga ha avuto un exploit come quello che ha ottenuto in questi ultimi anni è stato anche merito di tale grande evento. Poi, nel 2008 ho inserito il **SIMPOSIO DELLA SPIRITUALITA': "RAGGI DI UN'UNICA LUCE"** con un format che sta avendo un grande successo.

Perché scrivo queste cose? Veramente non c'è un motivo particolare.

- Forse è dovuto al fatto che qualcuno mi ha chiesto *perché un evento di queste proporzioni è contrastato, perché ci sono persone che cercano di affossarlo*, magari proprio quell'ambiente cattedratico che dovrebbe invece appoggiarlo, valorizzarlo, difenderlo e mi sono sentita in dovere di rispondere.

- Oppure perché ritengo che tutti coloro che si occupano della cultura, scienza, filosofia, spiritualità del Continente India debbano collaborare, unirsi e, soprattutto... non combattersi.

- Che senso avrebbe parlare, trattare, occuparsi di **YOGA** se non si capisce nemmeno il significato della parola **YOGA**?

Uno dei significati della parola Yoga, vuol dire **UNIRE**, e non vi sembra strano che invece tutte le associazioni, federazioni, scuole, enti, che propongono questa disciplina, facciano a gara per massacrarsi, dividersi, affossarsi, e solo per raccogliere qualche allievo in più (che visto il loro esempio farà altrettanto) oppure per organizzare tanti piccoli riduttivi eventi al posto di riunirsi in un unico grande evento dove possano trovare posto tutte le realtà con amore e rispetto reciproci?

Gli antichi dicevano: **l'unione fa la forza**, e loro l'avevano capito, non vi pare strano che ancora ora, nel dopo 2000, non se ne sia ancora compresa l'importanza? Se tu prendi un filo da cucito, lo spezzi senza problemi ma se metti insieme mille fili, diventa una corda resistentissima.

Già nel 2002 avevo proposto questa Unione, a tutte le associazioni e realtà nel campo dello yoga e discipline orientali, associazioni olistiche, vegetariane e ayurvediche ecc..., ma il mio messaggio è caduto in un profondo oceano di silenzio... ma non solo... di una assurda e incomprensibile, almeno per me, ostilità.

Poi, quando hanno constatato il successo, hanno cercato (inutilmente per fortuna) di affossare l'evento, perché non potevano fare altrimenti. Non avendo partecipato, era ovvio

che si doveva far credere che non era per una loro cecità o cattiva valutazione, ma perché l'evento era un escremento e non una cosa seria (perché è molto meglio far dello yoga stesso un evento ludico e leggero come un festival che fare un evento ludico come un festival e inserire lo yoga in un contesto congressuale SERIO). E poi negli anni a venire a copiarlo pedestremente inserendo magari le parti ludiche che tanto avevano disprezzato. Sono i controsensi strani, accettati come grandi *vérita* da chi non ha nessuna voglia di vedere, né di porsi domande.

Ma lo **YOGA** ha una vita propria che non dipende né da me né dagli altri, e se vuole avere successo ce l'avrà nonostante le gelosie, le invidie e altre varie deprimenti iniquità.

Una delle maggiori iniquità è il timore della concorrenza.

Proprio come venditori di formaggio o di scarpe...

I commercianti sono i soli autorizzati a temere una concorrenza!

Nel nostro campo non può esistere concorrenza. Perché ognuno di noi, ogni maestro, insegnante ecc. è diverso, e ha un suo modo diverso di insegnare... che ha un suo diverso seguito ... perché per fortuna siamo uguali ma diversi... con regole diverse ma che hanno senza dubbio una base comune, lo Yoga, come una casa ha le fondamenta in comune con le altre costruzioni.

Unità nella diversità! diceva il Mahatma Gandhi

Poi, sarà chi costruisce su queste fondamenta che potrà erigere la sua cattedrale oppure se vuole un condominio, un supermarket, un lupanare oppure ancora.... una sua porcilaia.

Ma...questo sarà un karma individuale.

Negli eventi che creo, da quello in onore a Gandhi del 1998 (nel cinquantenario dalla sua morte in cui anno partecipato 338 artisti gratuitamente), c'è solo un comun denominatore, l'interesse di diffondere, la cultura, l'arte, la scienza, la filosofia, la spiritualità.

Dovrebbe essere lo scopo di quanti operano in questo campo e che sono consapevoli che l'ignoranza non può entrare dove c'è Conoscenza, mentre la Conoscenza può entrare benissimo dove risiede l'ignoranza come la tenebra non può entrare nella luce perché si annullerebbe mentre la luce può entrare nella tenebra annullandola.

Quindi si evince che la Conoscenza ha un potere più forte e potente dell'ignoranza. Come la luce è più potente dell'ombra.

E noi, TUTTI, abbiamo il dovere di portare ad altri questo messaggio, LA LUCE. Almeno per quello che è nelle nostre possibilità.

"Salviamo la Conoscenza e la Conoscenza ci salverà!" questo è il motto che in questi due ultimi anni fa da colonna portante all'insegnamento che offro ai miei allievi sia del corso insegnanti sia dei corsi ordinari.

E, in favore di tutto ciò, chiedo a TUTTI di collaborare con noi in questi eventi. Con quello che si può, di cui siamo capaci.

Gandhi diceva: "Se anche puoi fare poco... fallo ugualmente!"

Sì! perché insieme a tanti altri "*poco*", si può creare una cosa immensa. **Un oceano è fatto di tante piccole gocce.** E non ce n'è una più importante di un'altra. A partire da me stessa.

Bene, io per una questione di mio Dharma ho gettato un fiore, sta a voi raccoglierlo oppure... lasciarlo appassire dove è caduto...

E questo... invece... sarà il vostro Karma.

Un sorriso

Emy



Gandhi e Kasturba, loro ci hanno dimostrato che esiste "il Regno della Possibilità"

